

## ***CARNEVALE DI SAN STINO DI LIVENZA***

In occasione del Carnevale di San Stino, giunto alla sua quarta edizione, il nostro Club ha deciso di aderire all'invito di partecipazione pervenuto dagli organizzatori.

Così una quindicina di equipaggi hanno partecipato a questa nuova uscita.

Tutti gli equipaggi sono arrivati il venerdì sera e dopo le consuete iscrizioni ci siamo trovati fuori per i saluti e stare un po' in compagnia, anche se la serata si è rivelata subito molto fredda.

L'indomani sabato 30 gennaio al mattino siamo andati in compagnia a visitare il mercato. Tantissimi banchi lungo la via principale e sulla piazza del paese. Si poteva trovare di tutto e gli articoli in vendita più frequenti, oltre all'abbigliamento, erano piante, fiori e alimentari. La mattinata è trascorsa tra la visita ai banchi, fare commenti sulla merce esposta e il comprare la ciocca azzurra da mettere nel camper per festeggiare il neo arrivato Massimo, terzo nipote di nonno Dino.

Verso le 14,00 eravamo già pronti per salire in pullman e andare a visitare una cantina vinicola.

Dopo pochi chilometri e attraversando diversi campi di vigneti siamo arrivati a una bella cantina molto grande e moderna con botti in acciaio e un ampio salone.

In mezzo al salone con nostro stupore abbiamo trovato una fila di tavoli pieni di formaggi e pane e ...vino di ogni tipo.

L'integrazione con questi tipo di cibo non è stata difficile e ben presto, ancor prima che il titolare

della cantina spiegasse il motivo della visita e la produzione tipica della cantina stessa, le tavole erano spazzolate e non c'era più nè formaggio nè pane ...vino invece bastava girarsi e aprire la spina della botte e si riempivano le caraffe.

I titolari, capito subito il tipo di clienti, si sono precipitati a rimpinguare i piatti vuoti e così è successo per ben tre volte.....poi lo stimolo della fame è diminuito....(per fortuna)

La visita intanto continuava con assaggi di vino e l'acquisto di bottiglie di vino doc e imbottigliate dai titolari. Essendo all'aperto, abbiamo preso tanto freddo solo all'inizio, perché poi con il pane e formaggio ingeriti e il vino bevuto, il freddo sembrava essere sparito all'improvviso.

Terminata la visita alla cantina, sempre con il pullman, ci siamo diretti alla visita guidata di Portogruaro. La visita è stata spiegata molto bene, prima dalla signora Cristina dell'organizzazione e poi dal signor Roberto che con dovizia di particolari ha illustrato la storia della cittadina veneta cresciuta sotto il dominio della Serenissima Repubblica; ha spiegato lo stile architettonico, il corso dei fiumi, i palazzi da chi erano abitati e che un tempo erano di proprietà della famiglie più facoltose. Inoltre ha raccontato la storia della famiglia Marzotto che fin dal 1800 aveva improntato la produzione di tessuti a Portogruaro acquistando una bellissima villa con un grande parco. Il freddo però aveva cominciato a farsi sentire e così verso le 18,30 siamo ripartiti per tornare ai camper. Come da programma, alle 20 siamo stati tutti invitati nella sala del patronato del paese per la cena



comunitaria. Le persone presenti erano moltissime (secondo alcuni quasi 200). Il bello della festa è stato che tutti gli organizzatori si davano da fare per servire ai tavoli e fare in modo che gli ospiti si sentissero a loro agio. La cena è stata allietata con musica dal vivo e da una ricca sottoscrizione a premi con moltissimi regali. La cena è terminata con il saluto di Francesco Bincoletto, coordinatore del gruppo "Amici camperisti di San Stino", col saluto del Sindaco e assessore al turismo e con la premiazione ai presidenti dei gruppi presenti.

Il giorno seguente eravamo liberi di andare in paese ad assistere ad una cerimonia di commemorazione dell'Amministrazione comunale o camminare lungo i canali che circondano San Stino. Dopo l'abbondante cena della sera prima ho preferito andare a camminare. La passeggiata di una dozzina di chilometri è stata interessante e salutare fino ad un certo punto, vale a dire che sulla strada del ritorno gli organizzatori avevano predisposto



un "punto di ristoro" con salame, soppressa, vino e the. Il tutto scaldato in una enorme piastra e servito caldo ai partecipanti. Per me e per il mio stomaco è stato uno sforzo immenso ma nulla mi avrebbe fatto desistere dal rinunciare a quelle prelibatezze calde in una mattinata fredda e umida. E fu così che ci siamo fatti fuori diversi filoni di pane e soppressa.....con relativi bicchieri di vino.....(niente acqua)!!

Tornati ai camper, senza pranzare sono andato a riposarmi per recuperare le forze causate dall'immane sforzo di camminare lungo gli argini e mangiare tanto cibo buono. Messomi a letto il sonno si è impadronito di me e non ho sentito quando sono venuti a chiamarmi per andare a vedere il Carnevale. Svegliatomi sono partito da solo e sono andato a vedere il famoso carnevale di san Stino, giunto alla sua 43° edizione. La piazza e le strade erano strapiene di gente, persone e famiglie con bambini da per tutto, tanto da impedire ai carri il normale avanzare durante la sfilata.

I carri e i gruppi erano tantissimi, tutti con musica al seguito e molta coreografia. Molti i gruppi che hanno partecipato e per dirla in breve è stato tutto molto bello.

Verso le 18 il carnevale è terminato e tutti dopo i rituali saluti e abbracci si sono salutati dandosi appuntamento al prossimo anno.

Dino Artusi